



Liceo Scientifico-Musicale-Sportivo  
Attilio Bertolucci

APPROVATO con delibera dal Collegio Docenti del 24 ottobre 2016  
APPROVATO con delibera n. 205 del Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2016

- VISTA il comma 12 art. 1 legge 107/2015 (revisione annuale del PTOF entro mese di ottobre)
- VISTO il Ptof 2016/19 approvato dal Collegio docenti il 17 dicembre 2015 e deliberato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 184 del 15 gennaio 2016
- VISTO l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico sulla revisione del PTOF per l'anno 2016/17 comprensivo del Piano di Formazione;
- VISTO il Piano triennale per la formazione, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016;

Il collegio docenti delibera il seguente aggiornamento annuale (16/17) del PTOF, comprensivo del piano di formazione docenti.

APPROVATO con delibera dal Collegio Docenti del 24 ottobre 2016  
APPROVATO con delibera n. 205 del Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2016

## 1. AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF

Nel confermare il PTOF 2016/19, anche alla luce dell'analisi degli esiti del PdM riferito all'anno scolastico 2015/16, si provvede all'aggiornamento dello stesso inserendo e/o precisando i seguenti punti:

### 1.1. Introduzione del percorso IGCSE - International School Cambridge. A seguito del positivo esito del percorso di accreditamento presso la Cambridge Assessment viene offerta da settembre 2017 una sezione denominata Cambridge IGCSE.

#### Presentazione

Il liceo Bertolucci sempre attento alle trasformazioni in atto nel mondo della scuola ed in linea con il processo di internazionalizzazione identificato come obiettivo prioritario nel proprio Piano di Miglioramento, dall'anno scolastico 2017-18 attiva una sezione di liceo scientifico Cambridge.

Nell'ottobre 2016 il Liceo ha infatti ottenuto la certificazione Cambridge International School (IT 361) ed è entrato così a fare parte di uno dei centri di eccellenza del panorama dell'istruzione internazionale. L'accreditamento rende il liceo Bertolucci sede ufficiale degli esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) e AS/A level e consente pertanto di ampliare la gamma dei servizi educativi offerti dalla scuola alla comunità locale.

Le certificazioni IGCSE consentono non solo di potenziare le abilità linguistiche relative all'inglese, ma anche le strategie di apprendimento. Gli studenti imparano ad imparare anche in lingua inglese, competenza fondamentale non solo per la prosecuzione degli studi in altri Paesi, ma anche nelle nostre università.

Nel piano di studi, alle materie previste dal curriculum nazionale, si affiancheranno **tre discipline** – inglese come seconda lingua, matematica, business- **insegnate in inglese da docenti curriculari già in possesso delle certificazioni C 1 e da esperti madrelingua secondo i programmi e le metodologie Cambridge**. I singoli attestati di superamento delle materie IGCSE andranno ad arricchire il portfolio personale dello studente e costituiranno un valore aggiunto nel frequentare corsi di studi universitari in lingua inglese sia in Italia che all'estero.

Le discipline sono state scelte con l'obiettivo di potenziare ed innovare le aree fortemente caratterizzanti il liceo Scientifico, attraverso un percorso riletto in chiave internazionale: English as a Second Language” per l'indispensabile bagaglio linguistico, “Mathematics” e “Business” per una più solida preparazione in ambito scientifico-economico.

Il curriculum del liceo scientifico sarà così arricchito:

- **English as a Second Language:** dalla classe prima alla terza con possibilità di conseguire la certificazione alla fine del terzo anno.
- **Mathematics:** dalla classe prima alla terza con possibilità di conseguire la certificazione alla fine del terzo anno.
- **Business** dalla classe seconda alla classe quarta con possibilità di conseguire la certificazione alla fine del quarto anno.

Nel corso degli studi all'attività curricolare verranno affiancati soggiorni studio propedeutici al superamento degli esami. I viaggi si svolgeranno nel Regno Unito presso una delle sedi specializzate nella preparazione delle certificazioni linguistiche.

La frequenza della sezione CAMBRIDGE INTERNATIONAL non comporta riduzioni di programmazione delle materie curriculari.

L'iscrizione alla sezione Cambridge prevede una quota di iscrizione.

#### Quadro orario

PIANO DI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2

Filosofia			3	3	3
Business		1	1	2	
Lingua e cultura Inglese con docente madrelingua	3+2	3+2	3+1	3	3
Matematica	5(1)	5(1)	4(1)	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	29	30	32	32	30
EXAMINATIONS			MATHS ENGLISH	BUSINESS	

## 1.2. Conferma dell'impegno complessivo dell'istituzione nella diffusione dell'innovazione didattica a tutte le classi e a tutti gli ambiti disciplinari con particolare attenzione al PNSD.

La dimensione dell'innovazione si sostanzia a più livelli. Si segnalano qui gli elementi più importanti, derivanti da esiti positivi di bandi e progettuali cui il liceo ha partecipato:

- e per **"Snodi Formativi"** (Avviso 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa): il Liceo è Snodo Formativo provinciale per la realizzazione del piano di formazione PNSD (18 corsi per un corrispettivo di 86.133,60 euro);
- Il Liceo è partner di 3 progetti finanziati dal bando **Innovazione Didattica di Fondazione Cariparma 2016** dove il Liceo Bertolucci risulta partner di 3 progetti finanziati e capofila di un quarto progetto, e nello specifico:

<i>Istituto capofila</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>finanziamento Fcp</i>
Istituto Comprensivo di Via Bocchi - Parma	OrientaMente: implementazione di un modello condiviso di orientamento e di percorsi antidispersione nelle scuole secondarie di primo grado di Parma.	179.400,00
Liceo delle Scienze Umane Albertina Sanvitale - Parma	Docenti Autori: gruppi metodologici didattici.	71.110,00
Convitto Nazionale Maria Luigia - Parma	OrtoCultura. Dalla terra al bit e ritorno: laboratori interdisciplinari tra innovazione tecnologica e antiche conoscenze.	20.000,00

- c) Il Liceo è capofila del progetto "STEM & GIRLS" - bando **Innovazione Didattica di Fondazione Cariparma 2016**. Il progetto "STEM & GIRLS" prevede 2 diverse azioni (con Liceo Romagnosi e Liceo Sanvitale per azione carrelli – laboratori mobili e con IC Fra Salimbene – Sanvitale per curriculum STEM) ed è finanziato da **Chiesi Farmaceutici S.p.A.** (contributo di Euro 50.000 su una spesa totale di 67.000 euro). Il progetto (azione A) è decisamente finalizzato ad innalzare la dimensione di laboratorialità nella didattica delle scienze.
- d) Per quanto concerne l'obiettivo delle internazionalizzazione si segnala l'avvio dell' **ERASMUS+ Strategic Partnerships (Key Action 2)** Agreement n 2016-1-SE01-KA201-022171 in Partnership con la Svezia (Pitea) e altri partner internazionali per progetto triennale dal valore complessivo di Euro 31.521,00 sul tema dei mutamenti climatici.

### **1.3. innalzare il livello di laboratorialità nella didattica degli ambiti scientifici;**

Il progetto (Stem & Girls - azione A) è decisamente finalizzato ad innalzare la dimensione di laboratorialità nella didattica delle scienze.

### **1.4. Creazione di un sistema di bilanciamento tra le attività che richiedono di utilizzare la realtà esterna come "aula esperienziale" e la necessità che sia garantita alta qualità formativa agli studenti delle classi i cui docenti possono essere impegnati in attività esterna programmata (convegni, percorsi sul territorio, mostre, ...);**

Obiettivo affidato alla dimensione gestionale. Il collegio docenti ha deliberato al riguardo azioni di monitoraggio e controllo (ad esempio sull'impegno nelle uscite e visite di istruzione)

### **1.5. realizzare un "orario" pomeridiano stabile dedicato al coaching, al recupero e al potenziamento anche in vista del raggiungimento del traguardo n. 1 così come definito nel Pdm;**

Obiettivo affidato alla dimensione gestionale: l'assegnazione dell'organico dell'autonomia attua tale richiesta

### **1.6. conferma del costante impegno nel settore dell'inclusione mettendo a sistema le azioni già in essere e/o in fase di avvio**

### **1.7. Progetti specifici per Miglioramento offerta formativa 206/17**

#### **PROSPETTO PROGETTI 2016-17**

L'azione didattica e la vita di una scuola si caratterizzano per la capacità di far interagire il curriculum definito dalle Indicazioni Nazionali con percorsi e progetti che contestualizzino le competenze ed i saperi a partire dalla specificità delle singole istituzioni scolastiche. Si tratta di scelte che hanno a che fare con l'analisi del contesto socio culturale in cui si opera e con una precisa visione di futuro. Scelte che costituiscono l'identità di una scuola e che sono precisate nel PTOF che - come scrive il DPR 275/99 - "è la carta di identità

della scuola".

Qui di seguito vengono elencati i progetti ed i percorsi, inseriti nell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016/19, che riguardano

- a. **l'ampliamento dell'offerta formativa**
- b. **i progetti internazionali**
- c. **progetti di rete e ricerca**

La tabella riporta, nella colonna di destra, i soggetti in collaborazione con i quali i progetti ed i percorsi sono realizzati. Si tratta di una scelta specifica che evidenzia la rilevanza che al Liceo Bertolucci ha assunto la collaborazione con il territorio, con le istituzioni e con gli enti ed i soggetti del privato sociale e culturale che costituiscono il tessuto vivo della società.

Perché compito prioritario di una scuola è interagire con la società di cui è espressione per leggerne i bisogni formativi e per rispondervi con consapevolezza critica. La scuola è un intellettuale sociale.

I progetti qui elencati sono rivolti sia a specifici gruppi / classi di studenti che a tutti gli studenti del liceo (offerta a domanda). Ogni progetto prevede una scheda progetto contenente anche i costi che confluiscono poi nel Programma Annuale (→ vedi pagina [documenti chiave del liceo](#)). Il presente prospetto è pubblicato anche sulla pagina del sito → [Percorsi e progetti](#))

## Ampliamento offerta formativa

titolo progetto	Docente referente	In collaborazione / partnership con
<b>Area comunicazione</b>		
Crossmedial Information unit ( <a href="#">webmagazine</a> )	Coordinatrice redazione: Maria Borelli Supervisione: Silvia Fontana	
<b>Teatro</b>		
Il liceo a Teatro (Il Piccolo – Milano)	Alessandra Chierici	
Conoscere Il Teatro-Fare Teatro - PAONE	Daniela Paone	Convenzione TeatroDue
Play a play teatro in inglese	Lorenza Gastaldo	
<b>Olimpiadi varie discipline</b>		
Olimpiadi di Italiano	Daniela Paone	
Olimpiadi Matematica Giochi Archimede	Laura Bortolan	
Olimpiadi Italiane Fisica	Laura Bortolan	
Giochi Matematici Bocconi	Laura Bortolan	
Matematica senza frontiere	Laura Bortolan	
Gare a Squadre Coppa NASH	Laura Bortolan – Paola Azzini	
25° Rally Matematico Transalpino	Laura Bortolan	
<b>Mondo sportivo</b>		
Nuoto-assistenza bagnanti	Mauro Bernardi	
Personal Trainer	Mauro Bernardi	
ORIENTEERING	Mauro Bernardi	
Coordinamento Attività del Centro Sportivo	Maurizio Piromallo	
<b>Lingua inglese</b>		
Cambridge School (IGCSE)	Alice Bellodi	<a href="#">Vedi link</a>
Certificazione Cambridge & Corsi di Inglese	Alice Bellodi	
A cultural journey from Ireland	Alice Bellodi, Sabrina Bonati	

<b>Benessere</b>		
Orto	Francesca Alletto	Convitto Maria Luigia – Finanz. Fond. Cariparma <a href="#">Bando Innovazione Didattica</a>
Batticuore (defibrillatore)	Francesca Alletto, Mauro Bernardi, Cecilia Painsi	Comune di Parma
Educazione stradale - Casa azzurra	Maurizio Piromallo	
C.I.C (psicologo)	Teresa Paciariello	
Progetti AUSL per la scuola	Teresa Paciariello	<a href="#">Ausl per la scuola</a>
<b>Tecnologie &amp; digital</b>		
Corsi fab lab (stampa 3d / arduino, robotica, ecc)	Silvia Monica, Leonardo Barbarini	Comune di Parma / <a href="#">Fab Lab di Parma</a> / Coop. Gruppo Scuola
Corso wordpress	Leonardo Barbarini	Comune di Parma / <a href="#">Fab Lab di Parma</a> / Coop. Gruppo Scuola
Corso di base Autocd 2D LANZI, TANZI	Ilaria Tanzi, Paolo Lanzi	
Coding – Programma il futuro	Paola Azzini	
Certificazione EIPASS	Giancarlo Fiorini, Stefania Melley	
Veleia MM (musei multimediali /3D)	Sabrina Bonati	
<b>Area diversabilità</b>		
Musica per tutti	Gemma Vatiero	
Progetto TUTOR	Giovanna Ferrari	
Alternanza Scuola /lavoro alunni div.abili	Giovanna Ferrari	
<b>Ambito scientifico</b>		
Progetto Corda	Paola Azzini	Università degli studi di Parma
Verso l'Università	Cristina Baracchi, Beneventi	Realizzato in accordo con Convitto Maria Luigia
Darwin Day	Cristina Baracchi	Università degli studi di Parma
Associazione Astrofili	Cristina Baracchi	
Matematica e Realtà	Stefania Melley	Università degli studi di Perugia
Piano naz. Lauree scientifiche Chimica -	Cristina Baracchi	Università degli studi di Parma
S.H.A.P.E. - BARACCHI	Cristina Baracchi	
<b>Area musicale</b>		
Bertolucci Swing Band	Creola	
Orchestra Bertolucci	Stefano Franceschini	Fondazione Teatro Regio Parma
<b>Area umanistica</b>		
Quotidiano in classe	Daniela Paone	<a href="#">Osservatorio Permanente Giovani Editori</a>
Progetto Biblioteca (letto riletto riscritto / booktrailer)	Daniela Paone	<a href="#">Biblioteca Civica Comune di Parma</a>
Di notte al Bertolucci con musical	Maria Borelli, Silvia Cacciani	
Di sera al Bertolucci - Premio Bertolucci	Lucetta Dodi, Barbara Spotti	
DEBATE	Daniela Paone	<a href="#">Rete Wedebate.org</a>
<b>Cittadinanza locale, volontariato &amp; pace</b>		
Esercizi di pace	Francesca Alletto, Silvia Cacciani, Mara Fornari	Fondazione Cariparma
Fill the shelf - Riempi lo scaffale	Giovanna Azzoni	<a href="#">Emporio</a>
Volontariato	Giovanna Azzoni	Comunità sant'Egidio

## Progetti internazionali

titolo progetto	Docente referente	In collaborazione / partnership con
Erasmus KA2 - No Problems Just solutions	Maria Saponaro	<a href="#">No problems – Just solutions</a>
Erasmus KA2019 - Climate report	Maria Saponaro, Giovanna Ghinelli, Paola Azzini	<a href="#">European students' climate report</a>
Horizon 2020 CATCHeYOU	Beatrice Tarasconi, Alice Bellodi	Fondi Unione Europea - <a href="#">Università di Bologna</a>
Gemellaggio Social Network	Mara Fornari	Gemellaggio con scuola superiore francese

[Vedi link](#) a tutti i progetti internazionali del Liceo Bertolucci

## Progetti di rete e di ricerca

titolo progetto	Docente referente	In collaborazione / partnership con
Laboratori scientifici mobili	Giovanna Ghinelli, Paola Bergonzi, Brunelli	Rete con Liceo Classico Romagnosi e Liceo Scienze umane Sanvitale <a href="#">Bando Fondazione Cariparma - Finanziamento Chiesi Farmaceutici Spa</a>
Stem & Girls	Silvia Monica	<a href="#">Bando Fondazione Cariparma - Finanziamento Chiesi Farmaceutici Spa</a>
Honor Code	Lorenzo Cardarelli	
Docenti Autori: gruppi metodologici didattici.	<i>(da definire)</i>	Rete con Liceo Scienze Umane Sanvitale - Finanziamento Fondazione Cariparma <a href="#">Bando Innovazione Didattica</a>
Avanguardie educative	Dirigente scolastico Silvia Fontana	<a href="#">AE - Indire</a>

\* \* \*

## 2. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

### 2.1 La normativa

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Commentando il comma 124 il piano triennale per la formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 (punto 1 pag 5) così ne identifica i passaggi innovativi

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;

- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La definizione del piano annuale / triennale di formazione richiede di considerare con molta attenzione i seguenti aspetti del Piano Triennale MIUR:

## 2.2. Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

livelli	ambiti	declinazione
<b>Esigenze nazionali</b> - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p><b>COMPETENZE DI SISTEMA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia didattica e organizzativa</li> <li>• Valutazione e miglioramento</li> <li>• Didattica per competenze e innovazione metodologica</li> </ul> <p><b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingue straniere</li> <li>• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li> <li>• Scuola e lavoro</li> </ul> <p><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li> <li>• Inclusione e disabilità</li> <li>• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li> </ul>
<b>Obiettivi di miglioramento della scuola</b>	Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio	
	Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)	
<b>Sviluppo personale e professionale</b> obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. possesso ed esercizio delle <b>competenze culturali</b>, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;</li> <li>2. possesso ed esercizio delle <b>competenze relazionali e organizzative</b> in relazione alla migliore gestione dell'<b>insegnamento e degli ambienti di apprendimento</b>;</li> <li>3. partecipazione responsabile all'<b>organizzazione scolastica</b>, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;</li> <li>4. cura della propria formazione in forma di <b>ricerca</b> didattica, <b>documentazione</b>, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.</li> </ol>
	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>d. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);</li> <li>e. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc);</li> <li>f. i contenuti di formazione;</li> </ol>

		<p>g. percorsi di formazione all'estero;</p> <p>h. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione;</p> <p>i. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;</p> <p>j. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo;</p> <p>k. l'autovalutazione del percorso;</p> <p>l. la partecipazione al progetto formativo della scuola.</p>
	Piano individuale di Sviluppo Professionale	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.</p> <p>Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

### 2.3. I soggetti e le azioni

soggetto	azioni
MIUR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cabina di Regia</li> <li>• Piani Nazionali</li> <li>• Standard di qualità</li> <li>• Monitoraggio complessivo</li> </ul>
USR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Task force regionale</li> <li>• Sostegno agli ambiti</li> <li>• Monitoraggio territoriale</li> </ul>
SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali</li> <li>• Si coordinano con altri poli formativi</li> <li>• Redigono il Piano di Formazione dell'istituto</li> </ul>
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti</li> <li>• Partecipano alla formazione e la valutano</li> </ul>

### 2.4. Le Unità Formative

**Il percorso formativo è strutturata in Unità Formative.** Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente

considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

**Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.**

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

## 2.5 definizione Piano formazione Liceo Attilio Bertolucci – linee di indirizzo

Il collegio docenti assume quanto scritto dal dirigente che, “nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto”, ha riassunto le esigenze formative espresse ad oggi dai docenti nei propri piani individuali.

A) **l'analisi dei bisogni formativi** dei docenti ha messo sino ad ora in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

- ◆ formazione linguista straniera – inglese. Significative richieste di certificazione sia linguistica che linguistico-metodologica (CLIL)
- ◆ formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
- ◆ formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
- ◆ formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
- ◆ formazione nell'ambito della valutazione didattica
- ◆ formazione nell'ambito della valutazione di sistema
- ◆ formazione nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro
- ◆ formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)
- ◆ formazione sulla sicurezza

B) **percorsi formativi già in essere**

- ◆ formazione PNSD (“**Snodi Formativi**” - PON Avviso 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE -Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa – di cui il Liceo Bertolucci è Snodo Provinciale)

- riferita ad una pluralità di soggetti: (1 Animatore digitale + 3 Team innovazione + 1 DSGA + 2 Assistenti amministrativi + 1 Dirigente + 10 docenti = tot 18 soggetti in formazione);
- ◆ formazione interna finalizzata all'allineamento docenti neo arrivati alle procedure digitali del liceo e formazione interna su temi riferibili al PNSD alle dinamiche dell'innovazione didattica (46 iscrizioni);
- ◆ formazione BES / formazione Dislessia Amica (25 iscritti);
- ◆ formazione sicurezza
- ◆ formazione on the job e ricerca didattica connessa ai progetti di innovazione didattica (cfr. sopra progetti Fondazione CRP e Chiesi)

### C) i percorsi formativi riconosciuti entro il Piano Formazione Liceo Bertolucci

Tenuto conto di quanto sin qui espresso il collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti e che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo del Liceo.

1. formazione linguista straniera – inglese (certificazione sia linguistica che linguistico-metodologica - CLIL)
2. formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
3. formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
4. formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe
5. formazione nell'ambito della valutazione didattica
6. formazione nell'ambito della valutazione di sistema
7. formazione nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro
8. formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)
9. formazione sulla sicurezza

### D) i percorsi formativi da realizzare

Il collegio potrà definire percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate. Al riguardo è tuttavia necessario attendere l'avvio delle attività della rete di scopo per l'ambito territoriale PARMA 12.

### E) strutturare le unità formative

E' comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti che li frequentano siano già messi nella condizione di avviare la strutturazione del proprio piano individuale di sviluppo professionale e quindi procedere all'utilizzo (quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente.

Entro il collegio docenti di Gennaio 2017 ogni docente deve presentare l'unità formativa che lo vede impegnato per l'as 2016/17.

A puro titolo esemplificativo si riporta un modello di UF

**ESEMPIO**  
Unità formativa  
Inserire titolo

#### Obiettivo prioritario nazionale

Ob. XXX – *ad esempio* Ob.3 -Competenze per una scuola inclusiva  
sotto obiettivo XXX - ad esempio sotto obiettivo B - inclusione e disabilità

#### Obiettivo prioritario PTOF Liceo Bertolucci

*Indicare a quale obiettivo prioritario del Piano Formazione del Liceo ci si riferisce*

esempio: Ob. 8 : formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)

Struttura dell'unità formativa	attività	periodo	n. indicativo di ore	Elementi da inserire nel proprio portfolio
formazione in presenza e a distanza,	seminario in presenza da titolo.... promosso e realizzato da + webinar eccc	Dicembre 2016/ febbraio 2017	10	Attestato presenza
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	Utilizzo dei materiali XYZ e delle Griglie di analisi ZYX fornite dal corso per raccolta dati sulla situazione BES nelle classi A B C	Dicembre gennaio	5	Esiti elaborazione dati raccolti - documentazione dell'attività svolta
lavoro in rete	Incontri e confronto con il team dell'inclusione del Liceo per ridefinizione protocollo di azione su BES. Discussione e condivisione con panel genitori	gennaio – marzo 2017	4	Documentazione attività svolta
approfondimento personale e collegiale	Studio personale Elaborazione con team inclusione del nuovo protocollo di gestione di situazioni specifiche BES e progettazione didattica nella propria classe	marzo 2017	5	Materiale prodotto
documentazione e forme di restituzione /rendicontazione, con ricaduta nella scuola	Stesura definitiva del protocollo e presentazione dello stesso al Collegio docenti per discussione e adesione		3	Documentazione agli atti
progettazione	Riprogettazione attività didattica per anno 2017/18		2	Documento inserito nella documentazione scolastica
<b>Totale ore (indicativo) dell'unità formativa</b>			<b>29</b>	

#### F) Valutare la qualità della formazione

La valutazione del piano di formazione dell'istituto e del percorso di formazione di ogni singolo docente può utilmente realizzarsi utilizzando la check list per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur e qui allegata (all. 01)

\* \* \*

APPROVATO con delibera dal Collegio Docenti del 24 ottobre 2016  
APPROVATO con delibera n. 205 del Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2016

\* \* \*

#### ALLEGATO 01

#### “CHECKLIST” PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

	SI	NO
<b>1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO</b>		
1.1. La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2. È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3. L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4. Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma,		

bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6. Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione?		
<b>2. QUALITÀ METODOLOGICA</b>		
2.1 L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede con- fronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie inno- vative che permettano ai parteci- panti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10. E' prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato di- gitale durante il percorso formativo?		
<b>3. QUALITÀ DELL'IMPATTO</b>		
3.1. L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita)?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile veri care se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		
3.2. Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.3. L'attività formativa prevede una veri ca continua, anche autono- mamente, delle competenze?		
3.4. Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		
<b>4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE</b>		
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa o re l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati trami- te pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.4. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendi- bili nel proprio contesto lavorati- vo? I materiali prodotti sono con- divisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?	7.	8.
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto		

tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		